

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 16 (1940-1941)
Heft: 26

Rubrik: Temp da guera!

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PAGINA ALLEGRA
DEI SOLDATI SVIZZERI
DI LINGUA ITALIANA

TEMP DA GUERRA!
(Püsse-ball che tera)

Inviato dall'editore
presso disegni, testi,
u. fotografici al
FUC. ORTELLI PIO
MENDRISIO

„La spada miracolosa”

(Da «Permission de rigoler».) Il Colonnello Fiton si trova al balcone di casa sua. In basso, nella piazza grande vanno e vengono uomini e donne passeggiando nella luminosa sera invernale.

A un certo punto la sua attenzione è attratta da una visione che lo mette sull'attenti: uno dei suoi ufficiali, il tenente Romont, elegante e distinto, che cammina verso il centro della piazza, non ha la spada, contrariamente a quelli che sono gli ordini dati. Anzi, il giovane ufficiale sembra non preoccuparsi della grave mancanza di disciplina: e si che passa sotto le finestre del suo superiore.

Il colonnello abbandona la sua primitiva attitudine di osservatore tranquillo; lo zelo giusto dell'ufficiale preoccupato che gli ordini vengano eseguiti lo ha destato bruscamente dalla piacevole contemplazione. Egli chiama: — Tenente!

L'ufficiale subalterno si gira prontamente, si mette in posizione, saluta, risponde: — Sig. colonnello?

— Salite.

Il tenente Romont ubbidisce e intanto pensa tra sé: Idiota che sono, devo proprio farmi pescare dal mio superiore. Addio prossimo congedo!

Il tenente ha salito le scale, entra nell'atrio dell'appartamento del colonnello. Poiché non c'è nessuno a riceverlo, un'idea gli balena, un'idea geniale. Ha visto appesa a un attaccapanni dell'atrio la spada d'ordinanza del colonnello. In un batter d'occhio se la pone al fianco. Poi si presenta.

— Tenente!

— Sig. colonnello! Ai vostri ordini.

— Perché non avete la spada?

Il tenente fa la faccia di persona sorpresa e si guarda abilmente il fianco sinistro, al quale pende la spada del colonnello.

— Sig. colonnello, ma ...

— Ah, ma, ma che c'è! Non ho visto giusto. Scusate, tenente, mi sono sbagliato. Potete andare ...

Il tenente se ne va e nell'uscire riappende al suo posto la spada salvatrice.

Ma è appena arrivato in mezzo alla piazza, che si risente chiamato dal colonnello: — Tenente!

— Sig. colonnello?

— Risalite.

— Ah, dice tra sé il tenente, stavolta la va male.

Ma appena arrivato nell'atrio, ritrova la spada, e se la riallaccia filosoficamente.

— Tenente.

— Sig. colonnello?

— Dov'è la vostra spada?

— Sig. colonnello, io ...

E di nuovo l'ufficiale subalterno si guarda il fianco.

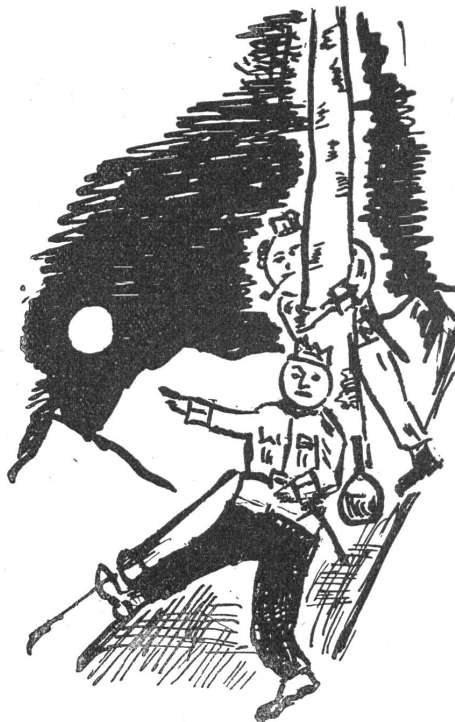
— Via di qui!

E il tenente per la seconda volta se ne va, dopo aver riappeso nell'atrio la spada del suo superiore. Il colonnello crede d'essere in preda a una forma di allucinazione e si domanda cosa gli sia capitato. Chiama sua moglie, che accorre preoccupata. Tutt'e due si mettono al balcone e osservano. In basso, passa il tenente che s'allontana nella piazza:



GALLERIA. Durante un corso alpinistico: il fuciliere Kempter, entusiasta della montagna, si è comprato una piccozza. Non la molla mai, nemmeno durante il sonno! (Disegno del car. Galli Orlando.)

— Vedi, Onorina, quell'ufficiale?
— Certo, è il tenente Romont, mi pare anzi che non manchi di sorridere e nostra figlia quando lo incontriamo per strada.
— Non vedi se ha qualcosa di particolare?
— No, a dire il vero, non vedo niente di particolare. O, piuttosto, sì, perché non ha la spada?
E il colonnello, con voce angosciata: — Ti sbagli, cara, ce l'ha!



COSE CHE CAPITAVANO UNA VOLTA. — Quello là è il sole o la luna?

— Non so dirtelo ... sono da due giorni anch'io in questo settore! ... (Vignetta del fuc. Pepi.)

CRUCIVERBA No. 14

	a	b	c	d	e	f	g	h
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								

Orizzontali:

1. Fallimento, specie quand'è bancario. — Recipiente. 2. Poeta sommo. 3. Dubita. — Equivale a e, in latino. 4. Profeta ebraico e nome che taluni danno anche oggi ai loro figli. — Sta vicino alla casa. 5. Paese dell'Asia. — Agire. 6. Nega. — Essi. 7. Lo portano i soldati. 8. Lo portano i frati. — Azione del preparare il terreno alla semina.

Verticali:

a. In Mesolcina. — Nome femminile. b. Non dolce. c. Preposizione articolata. — A noi. d. Il disordine assoluto. — Saluto. e. Numero. — Animale che vive nelle regioni polari. f. Pronome. — Metallo prezioso. g. Liquido leggero che si vaporizza facilmente. h. Misura di peso. — Associazione radiofonica estera.